

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica VEIC86300V

I.C. RITA LEVI MONTALCINI

(Piano di Miglioramento aggiornato e approvato in data 20 settembre 2016)

Sommario

1. Obiettivi di processo	4
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).....	4
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	5
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	6
2. Analisi dei vari obiettivi di processo in relazione alle azioni programmate dalla scuola per la loro attuazione.....	9
2.1 Realizzazione del curricolo verticale per tutte le discipline	9
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	10
2.2 Realizzazione di prove per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola.	11
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	12
2.3 Rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative.	12
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	13
2.4 Condivisione degli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.....	14
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	15
2.5 Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.	15
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	16
2.6 Incremento della partecipazione della scuola a reti.	16
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	17
2.7 Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.	17
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	18
2.8 Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.	18
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	19
2.9 Facilitare tramite registro elettronico comunicazione scuola-famiglia.	19
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT	20
3. Monitoraggio intermedio degli obiettivi di processo pianificati	21
3.1 Realizzazione del curricolo verticale per tutte le discipline	21

Scheda di Osservazione Processi	21
3.2 Realizzazione di prove per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola.....	22
Scheda di Osservazione Processi	23
3.3 Rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative.....	24
Scheda di Osservazione Processi	24
3.4 Condivisione degli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.....	25
Scheda di Osservazione Processi	26
3.5 Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.....	27
Scheda di Osservazione Processi	27
3.6 Incremento della partecipazione della scuola a reti.....	28
Scheda di Osservazione Processi	28
3.7 Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.....	29
3.8 Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.....	30
Scheda di Osservazione Processi	30
3.9 Facilitare tramite registro elettronico comunicazione scuola-famiglia.....	31
Scheda di Osservazione Processi	31
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento	33
4.1 Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	33
4.2 Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.....	33
4.3 Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione.....	34
Composizione del nucleo di valutazione.....	34
Caratteristiche del percorso svolto.....	35
5. GANTT triennale Piano di Miglioramento	36

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

PRIORITA'	TRAGUARDO
1. Risultati scolastici: Incrementare il numero di studenti della scuola secondaria con voto finale nelle fasce di valutazione 8 e 9.	Avvicinarsi alla media provinciale riguardo alle fasce di voto 8 e 9.
2. Competenze chiave e di cittadinanza: Migliorare le competenze in uscita al primo ciclo d'istruzione nell'ambito competenze sociali e civiche.	Raggiungere una valutazione media di B-intermedio sulle nuove certificazioni di competenza sociali e civiche da adottare il prossimo anno scolastico.

Area di Processo	Obiettivo di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione del curricolo verticale per tutte le discipline.	1	2
	Realizzazione di prove strutturate per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola.	si	si
Ambiente di apprendimento	Rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative. (*)	si	si
Inclusione e differenziazione	Condivisione degli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati. (*)	si	si
	Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.	si	si
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incremento della partecipazione della scuola a reti. (*)	si	si
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.	si	si
	Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.	si	si
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Facilitazione tramite registro elettronico comunicazione scuola-famiglia. (*)	si	si

* Obiettivi di processo inseriti a seguito della revisione del 4 Luglio, svolta presso lo sportello per le istituzioni scolastiche UST di Venezia (dot.ssa Cipolli e dott. Bussi).

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Condivisione degli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.	4	4	16
2	Facilitazione tramite registro elettronico comunicazione scuola-famiglia.	5	2	10
3	Incremento della partecipazione della scuola a reti.	4	2	8
4	Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.	2	5	10
5	Rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative.	2	5	10
6	Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.	3	2	6
7	Realizzazione del curricolo verticale per tutte le discipline.	5	4	20
8	Realizzazione di prove strutturate per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola.	4	4	16
9	Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Condivisione degli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.	L'elaborazione del PAI e la sua applicazione/attuazione con il collegio docenti permetterà una più organica azione dei docenti nei confronti degli alunni in difficoltà.	Presenza del documento PAI.	PAI agli atti dell'istituto. Progetti Inclusione per gli alunni in difficoltà.
Facilitazione tramite registro elettronico comunicazione scuola-famiglia.	Permettere alle famiglie di poter visionare le comunicazioni scuola famiglia, le valutazioni, le annotazioni comportamentali, l'attività didattica e agevolare la prenotazione ai colloqui con i docenti.	Assegnazione e consegna del codice di accesso al registro elettronico.	Invio codice tramite segreteria/ coordinatore di classe/ collaboratori scolastici.
Incremento della partecipazione della scuola a reti.	Condivisone e confronto sulle tematiche organizzative, formative e gestionali.	Numero di collaborazioni con istituti e reti.	Verbali agli atti.
Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.	Aumento delle capacità cross-curricolari e meta-cognitive degli alunni. Potenziare le eccellenze con approfondimenti disciplinari e sostenere gli apprendimenti di base per gli alunni in difficoltà.	Verifica degli apprendimenti degli alunni attraverso specifiche prove.	Analisi dei risultati delle prove per la verifica degli apprendimenti. Numero di ore dedicate a classi aperte.

Rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative.	Aumento delle capacità cross-curricolari e meta-cognitive degli alunni. Potenziare le eccellenze con approfondimenti disciplinari e sostenere gli apprendimenti di base per gli alunni in difficoltà.	Percentuale di docenti presenti ai corsi di formazione Metodologie didattiche attive e competenze.	Fogli firme.
Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.	Creazione di un archivio dove poter individuare le competenze degli insegnanti e valorizzarle anche tramite di corsi di formazione interni. Raccolta di materiali ricevuti dai docenti durante i corsi di formazione.	Numero di portfolio presentati dai docenti.	Documenti raccolti.
Realizzazione del curricolo verticale per tutte le discipline.	Al termine del primo quadrimestre realizzazione del curricolo verticale disciplinare, che farà da riferimento per l'azione didattica dei docenti in quest'anno scolastico e per la strutturazione delle prove per competenza.	Numero di curricoli verticali completi presenti. Percentuale di docenti coinvolti nell'elaborazione dei curricoli. Percentuale di docenti che si dichiara soddisfatta dei curricoli.	Documenti prodotti inviati regolarmente alla direzione didattica. Risultati questionario docente.
Realizzazione di prove per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola.	Creare una prova per competenza di terzo tipo per le classi terminali dell'istituto e una prova di primo tipo per ogni disciplina per classe parallele. Rielaborazione dei risultati di queste prove per stimolare	Numero di prove per competenze.	Presenza delle funzioni strumentali e della commissione per le competenze. Formazione dei docenti presso il corso proposto dalla rete di scuole. Prove esistenti catalogate.

	attività di recupero e potenziamento.		
Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.	Gli insegnanti saranno invitati a seguire corsi sulle competenze, sulla loro applicazione attraverso una didattica per competenze.	Numero docenti favorevoli alla formazione sulle competenze obbligatoria. Numero di partecipanti al corso di formazione (nel caso in cui il corso abbia carattere di volontarietà). Percentuale di soddisfazione rispetto ai contenuti dei corsi.	Votazione durante collegio docenti. Moduli presenza firme (nel caso in cui il corso abbia carattere di volontarietà). Questionario docente sulla soddisfazione alla frequenza del corso.

2. Analisi dei vari obiettivi di processo in relazione alle azioni programmate dalla scuola per la loro attuazione.

Tutti gli obiettivi scelti dal nostro istituto sono stati pensati e strutturati facendo riferimento principalmente alla legge 107/2015, infatti la stessa legge nell'art.1 comma 7 individua le aree di intervento che le singole istituzioni possono scegliere per inserire nel proprio PTOF. L'altro parametro riferimento per la scelta degli obiettivi è senza dubbio il carattere di innovazione che ciascuno di essi introduce nell'operare nell'Istituto.

2.1 Realizzazione del curricolo verticale per tutte le discipline

Il nostro istituto è diventato comprensivo solo negli ultimi anni, creare quindi un curricolo condiviso diviene necessario per uniformare e garantire una progettazione didattico- educativa efficace ed efficiente. Partendo dall'identificazione dei bisogni, è possibile definire gli obiettivi formativi e quindi scegliere strumenti e metodologie didattiche adeguate. In quanto comunità educante l'istituto vuole generare un tessuto di relazioni significative e promuovere la condivisione di quei valori che rafforzano il senso di appartenenza al territorio. L'analisi delle indicazioni ministeriali di riferimento è l'inizio per l'elaborazione in cui si innesteranno esperienze didattiche consolidate nel piano dell'offerta formativa che rispetti le peculiarità di ogni studente garantendo il successo formativo. Inoltre tra gli obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015 è possibile riscontrare una connessione per quanto riguarda il punto J (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica) dell'art. 1 comma 7. Infatti elaborare un curricolo d'istituto significa analizzare e far emergere i saperi fondanti delle discipline e individuare pratiche di insegnamento rispettando le peculiarità di ogni studente nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati con metodologie di differenziazione, personalizzazione e inclusione. Infine come indicato nelle avanguardie educative promosse dall'INDIRE il modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è ormai anacronistico, diviene quindi fondamentale aprirsi alla didattica per competenze.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Creazione di un gruppo di studio dei tre ordini di scuola per la realizzazione del curricolo.	Riflessione sui traguardi di competenza e i nodi disciplinari. Confronto fra gli ordini di scuola e reciproca conoscenza delle azioni e dei modus operandi adottati.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti.	Favorire la continuità didattica tra i tre ordini di scuola afferenti all'istituto. Valorizzare le buone pratiche.	Se tale azione non viene aperta a tutto il collegio, la formazione resta limitata ad un esiguo numero di docenti.

	Docenti tutor come guida nella stesura del curriculum.			
Costruire materiale utile alla realizzazione uniforme del curriculum (Tabella delle competenze disciplinari).	Facilitare la realizzazione del curriculum attraverso uno schema-guida che nello stesso tempo permette di uniformare il documento.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti.	Facilità di consultazione del curriculum sia per i nuovi docenti che per le famiglie.	Lo schema proposto deve essere continuamente monitorato nel suo utilizzo e conseguentemente aggiornato.
Incontri disciplinari verticali allargati a tutti i docenti.	Scambio di esperienze e condivisione di materiali.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti.	Stesura di un curriculum partecipato e condiviso al fine di uniformare l'azione didattica.	Difficoltà di coordinamento e organizzazione.
Adottare il curriculum come punto di riferimento.	Uniformare l'azione didattica per classi parallele.	Difficoltà di coordinamento e organizzazione.	Consolidare la continuità didattica nel primo ciclo d'istruzione.	Difficoltà di coordinamento e organizzazione.

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Creazione di un gruppo di studio dei tre ordini di scuola per la realizzazione del curriculum.										
Costruire materiale utile alla realizzazione uniforme del curriculum (Tabella delle competenze disciplinari).										
Incontri disciplinari verticali allargati a tutti i docenti.										
Adottare il curriculum come punto di riferimento.										

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.2 Realizzazione di prove per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola.

Concentrarsi sulla produzione di prove per competenza significa iniziare una riflessione che porterà l'insegnante a modificare lo stile didattico spostando il focus dalla conoscenza alla competenza. Per quanto riguarda gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 i punti a, b, c, d sono strettamente connessi al potenziamento delle competenze e alla necessità della loro valutazione punto o. Inoltre tra i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative vi è trasformare il modello trasmissivo della scuola. Concentrarsi sulle competenze e sulla loro valutazione significa proprio scardinare il metodo trasmissivo a favore di quello co-costruttivo dei saperi.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Nominare la funzione strumentale sul focus competenze e innovazione didattica.	Sarà possibile avere un punto di riferimento per tutto quello che concerne le competenze e le prove per competenza.	Possibili difficoltà per individuare docenti disponibili a ricoprire l'incarico con formazione sull'argomento.	Negli anni sarà possibile creare uno storico di tutte le azioni didattiche svolte dalla scuola per creare informazione, formazione e azione didattica sulle competenze e sulle prove per competenza.	Possibili difficoltà nel creare corsi di formazione di tutti docenti.
Creare un gruppo di lavoro o commissione sulle competenze.	Formazione di un gruppo di docenti tramite le funzioni strumentali.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti nella commissione.	Creare un gruppo allargato di docenti formati permetterà alla scuola di autoformarsi sulla tematica.	Resistenza alle proposte della commissione che implicheranno una modifica di impostazione nell'azione didattica e nella valutazione.
Creare materiali per i docenti utili alla creazione di prove per classi parallele per competenza.	Agevolare il lavoro di valutazione per competenza dell'istituto.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti.	Possibilità di creare prove di competenza.	Resistenza alle proposte della commissione che implicheranno una modifica di impostazione nell'azione didattica e nella valutazione.
Creare occasioni di condivisione e strutturazione delle prove per classi parallele.	Massima diffusione dei materiali e massima condivisione nella creazione delle prove.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti.	Creare una banca dati di esperienze e prove da cui poter attingere.	Resistenza alle proposte della commissione che implicheranno una modifica di impostazione della didattica e della valutazione.

Analizzare i risultati delle prove per classi parallele.	Dare impulso alla discussione sui risultati uniformando la qualità dell'insegnamento.	Imporre tempistiche nell'azione didattica per somministrare le prove in batteria.	Sperimentare l'uso delle nuove certificazioni di competenza tramite una valutazione organizzata e pensata.	Ansia da prestazione didattica da parte dell'insegnante e possibile modifica dei ritmi di lavoro della classe.
--	---	---	--	--

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Nominare la funzione strumentale sul focus competenze e innovazione didattica.	Yellow	Green								
Creare un gruppo di lavoro o commissione sulle competenze.	Yellow	Green								
Creare materiali per i docenti utili alla creazione di prove per classi parallele per competenza.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green
Creare occasioni di condivisione e strutturazione delle prove per classi parallele.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green
Analizzare i risultati delle prove per classi parallele.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.3 Rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative.

Oggi giorno ci troviamo a convivere con un ambiente dove complessità e trasformazione sono dominanti. L'affermarsi del computer e di Internet ha quindi aumentato l'autonomia dei ragazzi nell'acquisire informazioni di loro interesse senza essere vincolati alla regolazione data dall'istituzione scuola. Si assiste nelle attuali generazioni, ad un modificarsi del concetto di apprendere, che non si limita ad una trasmissione/ acquisizione, ma diventa un costruire il bagaglio di competenze necessario ad affrontare il mondo. E' evidente che la Scuola come sistema chiuso e autoreferenziale in cui trasmettere la conoscenza trasferendola da chi ne è detentore, ossia il docente, a

chi non lo è non può più funzionare. La scuola dell'insegnamento deve trasformarsi nella scuola dell'apprendimento aperta al territorio e al villaggio globale, per fare questo è necessario un profondo cambiamento nei sistemi formativi.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Nominare la funzione strumentale sul focus competenze e innovazione didattica.	Sarà possibile avere un punto di riferimento per tutto quello che concerne le competenze e le prove per competenza.	Possibili difficoltà per individuare docenti disponibili a ricoprire l'incarico con formazione sull'argomento.	Negli anni sarà possibile creare uno storico di tutte le azioni didattiche svolte dalla scuola per creare informazione, formazione e azione didattica sulle competenze e sulle prove per competenza.	Possibili difficoltà nel creare corsi di formazione di tutti docenti.
Creare un gruppo di lavoro o commissione sulle competenze.	Formare un gruppo di docenti tramite le funzioni strumentali.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti nella commissione.	Creare un gruppo allargato di docenti formati permetterà alla scuola di autoformarsi sulla tematica.	Resistenza alle proposte della commissione che implicheranno una modifica di impostazione nell'azione didattica e nella valutazione.
Creare materiali per i docenti utili alla creazione di prove per classi parallele per competenza.	Agevolare il lavoro di valutazione per competenza dell'istituto.	Aumento del carico di lavoro per i docenti coinvolti.	Creare un archivio di prove di competenza.	Resistenza alle proposte della commissione che implicheranno una modifica di impostazione nell'azione didattica e nella valutazione.
Partecipazione di un gruppo di insegnanti al corso promosso dalla rete.	Creare un gruppo di docenti formati che diventeranno punto di riferimento nell'azione didattica e valutativa.	Solo un gruppo viene formato limitando in questo modo l'azione condivisa.	Formare i docenti di tutta la scuola tramite una informazione/formazione interna.	Difficoltà per trovare momenti di informazione/formazione per tutti i docenti.

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Nominare la funzione strumentale sul focus competenze e innovazione didattica.										
Creare un gruppo di lavoro o commissione sulle competenze.										
Creare materiali per i docenti utili alla creazione di prove per classi parallele per competenza.										
Partecipazione di un gruppo di insegnanti al corso promosso dalla rete.										

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.4 Condivisione degli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.

Tra gli obiettivi triennali descritti nella legge 107/2015 è possibile riscontrare una connessione per quanto riguarda l'obiettivo di processo individuato e il punto J (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica) dell'art. 1 comma 7, poiché istituto è sicuramente un istituto complesso dal punto di vista socio economico, diviene quindi fondamentale impostare l'azione dell'istituto in maniera uniforme e organizzata per offrire a tutti gli alunni un effettivo successo formativo nell'ottica dell'integrazione e personalizzazione.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Incontri informativi sui DSA	Confronto sulle tematiche inerenti alla didattica inclusiva.	Non collaborazione delle famiglie nell'attivare l'iter.	Uniformare i PDP dell'istituto	
Monitoraggio e rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento	Individuazione immediata di possibili problematiche.	Non collaborazione delle famiglie nell'attivare l'iter.	Predisposizione di percorsi personalizzati.	
Attività di <i>screening</i> per alunni di classe prima di scuola primaria.	Individuazione immediata di possibili problematiche.	Non collaborazione delle famiglie nell'attivare l'iter.	Predisposizione di percorsi personalizzati.	

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri informativi sui DSA	Yellow	Yellow	Yellow	Green						
Monitoraggio e rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green
Attività di <i>screening</i> per alunni di classe prima di scuola primaria.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.5 Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.

Lo scopo principale della formazione scolastica è senza dubbio quello di permettere a ciascun individuo di accedere alla conoscenza e di sviluppare abilità fondamentali atte a fornire competenze spendibili sia nel mondo scuola, sia nei contesti al di fuori di essa che lo impegnano come cittadino consapevole. Il cambiamento della società spesso porta i docenti a interrogarsi sull'efficacia di metodologie e le tecniche didattiche e sui loro risultati educativi mostrando come le lezioni frontali basate sulla trasmissione tra docente e discente spesso falliscono nell'intento educativo. Lavorare per classi aperte significa rendere flessibile l'impostazione dell'attività didattica superando le barriere delle ore delle lezioni disciplinari, valorizzando nella pratica dell'insegnamento i bisogni formativi ed educativi degli alunni. Le connessioni di questo obiettivo sono principalmente con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole: creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola. Inoltre creare attività a classi aperte in gruppi che seguano le inclinazioni e i livelli permetterà la valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e del merito (punti n e o degli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015).

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Creare gruppi di lavoro per inclinazione e livello.	Stimolare gli alunni a riflettere sui loro punti di forza e debolezza.	Visione della creazione di gruppi di livello come una graduatoria. Ricalibrare l'azione didattica.	Migliorare a tutti i livelli le competenze.	Visione della creazione di gruppi di livello come una graduatoria.

Individuazione dei tempi degli spazi e dei modi.	Scardinare e superare il concetto di classe. Riflettere sugli spazi di apprendimento e rispettare al meglio i tempi di apprendimento dei discenti.	Difficoltà organizzative riguardo alla rimodulazione dell'orario di lavoro, degli spazi e della didattica.	Potenziare le eccellenze e sostenere gli apprendimenti di base negli alunni in difficoltà.	Difficoltà organizzative riguardo alla rimodulazione dell'orario di lavoro, degli spazi e della didattica.
--	--	--	--	--

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Creare gruppi di lavoro per inclinazione e livello.										
Individuazione dei tempi degli spazi e dei modi.										

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.6 Incremento della partecipazione della scuola a reti.

Il nostro istituto incentiva il confronto sia interno che esterno per la condivisione delle buone pratiche didattiche, organizzative, valutative e auto-valutative. Per questo motivo aderisce a diverse reti scolastiche.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Adesione alle reti formali Sicurve, distretto, ambito territoriale ecc..	Migliore utilizzo delle risorse e possibilità di partecipare a corsi di formazione.	Aumento complessità.	Condivisione delle buone pratiche didattiche, organizzative, valutative e auto-valutative	Aumento complessità.

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adesione alle reti formali Sicurve, distretto, ambito territoriale ecc..										

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.7 Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.

Principalmente questo obiettivo va ad agire sul investire sul "capitale umano" della scuola. Valorizzare l'insegnante e sapere il suo percorso formativo darà modo anche di creare dei percorsi complementari alla normale attività didattica promuovendo attività integrative da svolgere fuori dall'orario scolastico (punto I. obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015). Infatti raccogliere le esperienze formative svolte dai docenti permetterà di valorizzarli e di assegnare i ruoli organizzativi, non solo sulla base della disponibilità, ma anche della competenza.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Creare un format per il portfolio dei docenti.	Riflettere sulle competenze già acquisite dal corpo docenti facendolo diventare una risorsa a disposizione della comunità scolastica.	Riorganizzazione dello storico da parte dei singoli insegnanti.	Riflettere sulle competenze già acquisite dal corpo docenti facendolo diventare una risorsa a disposizione della comunità scolastica.	Riorganizzazione dello storico da parte dei singoli insegnanti.
Collezionare i portofolio dei docenti della scuola.	Creare una banca dati con tutte le esperienze formative svolte dai docenti.	Riorganizzazione dello storico da parte dei singoli insegnanti.	Creare una banca dati con tutte le esperienze formative svolte dai docenti.	Riorganizzazione dello storico di tutti i portfolio.
Raccolta di materiali ricevuti dai docenti durante i corsi di formazione.	Creare una banca dati con i materiali formativi ricevuti dai docenti durante i corsi di formazione per dare modo a	Difficoltà di gestione dei materiali a livello informatico (sito della scuola). Aumento del	Creare una banca dati con i materiali formativi ricevuti dai docenti durante i corsi di formazione per dare modo a	Difficoltà di gestione dei materiali a livello informatico (sito della scuola). Aumento del

	tutti i docenti di leggerli e consultarli.	carico di lavoro richiesto ai docenti.	tutti i docenti di leggerli e consultarli.	carico di lavoro richiesto ai docenti.
--	--	--	--	--

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Questo obiettivo di processo triennale è stato accantonato per quest'anno scolastico visto anche il suo basso valore nella scala di rilevanza (6 punti).

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Creare un format per il portfolio dei docenti.										
Collezionare i portfolio dei docenti della scuola.										
Raccolta di materiali ricevuti dai docenti durante i corsi di formazione.										

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.8 Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.

Formare gli insegnanti sulle metodologie orientate alle competenze e alla loro valutazione permetterà di consolidare la modifica dell'ambiente formativo da trasmissivo a costruttivo inoltre si investirà su uno degli attori prioritari del "capitale umano" a scuola, ossia i docenti (entrambi principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative di Indire). Inoltre la volontà dei docenti di aggiornarsi e formarsi dimostra come la scuola voglia essere comunità attiva, non autoreferenziale, ma aperta al territorio.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Partecipazione di un gruppo di insegnanti al corso promosso dalla rete.	Creare un gruppo di docenti formati che diventeranno punto di riferimento nell'azione didattica e valutativa.	Solo un gruppo viene formato limitando in questo modo l'azione condivisa.	Formare i docenti di tutta la scuola tramite una informazione/formazione interna.	Difficoltà per trovare momenti di informazione/formazione per tutti i docenti.

Realizzazione di un corso interno per tutti gli insegnanti dell'istituto.	Creazione di un linguaggio comune sulle competenze.	Aumento del carico di lavoro e dell'impegno profuso del corpo docenti.	Concentrarsi sul focus competenze e sul come potenziarle e valutarle.	Aumento del carico di lavoro e dell'impegno profuso dal corpo docenti.
---	---	--	---	--

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione di un gruppo di insegnanti al corso promosso dalla rete.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green				
Realizzazione di un corso interno per tutti gli insegnanti dell'istituto.	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Green	

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

2.9 Facilitare tramite registro elettronico comunicazione scuola-famiglia.

Nella legge 107/2015 art 1 comma 7 tra gli obiettivi dell'offerta formativa vi è la necessità che la scuola sia intesa come comunità attiva aperta al territorio. In quest'ottica il nostro istituto vuole semplificare e velocizzare il canale informativo con le famiglie attraverso l'utilizzo di applicazioni informatiche. Da anni, con il suo sito istituzionale, fornisce tutte le informazioni necessarie riguardo la scuola l'organizzazione e la didattica, e negli ultimi anni ha iniziato un processo di dematerializzazione introducendo l'uso della segreteria digitale e del registro elettronico. Quest'ultimo può diventare uno strumento utile per permettere alle famiglie di monitorare l'andamento didattico e formativo del proprio figlio e intervenire tempestivamente anche con colloqui prenotabili on- line.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Assegnazione di un codice d'accesso alle famiglie	Possibilità per i genitori di osservare l'andamento formativo del proprio alunno e di prenotare i colloqui on line.	Deresponsabilizzazione dell'alunno sulle comunicazioni scuola-famiglia. Aumento di carico di lavoro per i docenti nella gestione del registro, delle annotazioni e dei colloqui.	Aumento della partecipazione nella vita formativa dei figli di quelle famiglie.	Deresponsabilizzazione dell'alunno sulle comunicazioni scuola-famiglia. Aumento di carico di lavoro per i docenti nella gestione del registro, delle annotazioni e dei colloqui.
Utilizzo del codice per controllare delle comunicazioni, valutazioni, annotazioni e per prenotare i colloqui scuola famiglia.	Possibilità per i genitori di osservare l'andamento formativo del proprio alunno e di prenotare i colloqui on line.	Deresponsabilizzazione dell'alunno sulle comunicazioni scuola-famiglia. Aumento di carico di lavoro per i docenti nella gestione del registro, delle annotazioni e dei colloqui.	Aumento della partecipazione nella vita formativa dei figli delle famiglie.	Deresponsabilizzazione dell'alunno sulle comunicazioni scuola-famiglia. Aumento di carico di lavoro per i docenti nella gestione del registro, delle annotazioni e dei colloqui.

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO E GANTT

Le risorse umane interessate nell'attuazione di questo obiettivo sono principalmente interne all'istituto e le risorse materiali utilizzate derivano dal FIS.

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Assegnazione di un codice d'accesso alle famiglie.										
Utilizzo del codice per controllare delle comunicazioni, valutazioni, annotazioni e per prenotare i colloqui scuola famiglia.										

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

3. Monitoraggio intermedio degli obiettivi di processo pianificati

3.1 Realizzazione del curriculum verticale per tutte le discipline

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Numero di curricula verticali completi presenti.	01/02/2016	11 Disciplinari e 1 Comportamentale	Curricula verticali presenti nel sito dell'Istituto.
Percentuale di docenti coinvolti nell'elaborazione dei curricula.	01/02/2016	84.4%	Fogli firme.
Percentuale di docenti che si dichiara soddisfatta dei curricula.	30/06/2016	Grado di soddisfazione rispetto: <ul style="list-style-type: none"> • Alla congruenza Indicazioni Nazionali, 87% • Alla congruenza rispetto all'attività didattica 85% • All'uso nell'azione didattica 90% • Alla completezza del curriculum 87% 	Questionario soddisfazione curriculum somministrato ai docenti.

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Si	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	
Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Si	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?	X	
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	

Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?		X
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?		X
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	La difficoltà maggiore è stato allargare la strutturazione dei curricoli a tutto il collegio docenti. A tal proposito sono stati inseriti nel piano di 40 ore tre incontri per l'analisi e la realizzazione dei curricoli in gruppi verticali.
Quali i punti di forza non previsti?	Il Curricolo realizzato è frutto di uno studio attento della bibliografia presente e una successiva personalizzazione rispetto alle peculiarità del nostro Istituto. Inoltre la sua formulazione è stata affidata all'intero collegio garantendone la massima diffusione e condivisione.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Buona dimostrata anche da un questionario di gradimento somministrato a fine anno scolastico.
Qual è la percezione del responsabile?	Buona anche se propone limature a seguito della sperimentazione del curricolo nel prossimo anno scolastico.
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Buona, il lavoro è stato ben coordinato e sono soddisfatti dei risultati.
Qual è la percezione dello staff?	Buona i tempi sono stati rispettati e la qualità del prodotto è alta.
Qual è la percezione della Dirigenza,?	Buona.
Qual è la percezione del personale?	Buona dimostrata anche da un questionario di gradimento somministrato a fine anno scolastico.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	Tutti
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Sperimentazione e utilizzo del curricolo nella programmazione di ogni docente.

3.2 Realizzazione di prove per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola.

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Numero di prove per competenze.	06/06/2016	2 Prove Italiano e Matematica per la classe terza della secondaria di primo grado 2 Prove Italiano e Matematica per la classe quinta primaria	Prove agli atti dell'istituto.

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Sì	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	
Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Sì	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?		X
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	
Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?	X	
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?		X
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	La difficoltà maggiore è stato allargare la strutturazione delle prove e la loro sperimentazione a tutte le classi dell'istituto. Sarà necessario lavorare di più nel coinvolgimento di più docenti sia nella realizzazione che nella sperimentazione.
Quali i punti di forza non previsti?	Il nostro istituto ha ancora molta strada da fare per quanto riguarda la progettazione per competenze. Iniziare questo cammino ha dato nuovo impulso alla didattica dei docenti coinvolti, e alla necessità per molti di loro di formarsi in questo ambito.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Buona.
Qual è la percezione del responsabile?	Buona anche auspica un maggiore coinvolgimento nella sperimentazione delle prove.
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Buona, il lavoro è stato ben coordinato e sono soddisfatti dei risultati.
Qual è la percezione dello staff?	Buona i tempi sono stati rispettati e la qualità del prodotto è alta.
Qual è la percezione della Dirigenza,?	Buona.

Qual è la percezione del personale?	Buona.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	La realizzazione delle prove per le classi ponte.
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Realizzazione delle prove per tutte le classi e sperimentazione di queste.

3.3 Rafforzare l'uso di metodologie didattiche innovative.

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Percentuale di docenti presente al corso di formazione Metodologie didattiche attive.	29/02/2016	15 su 16 partecipanti hanno seguito il 100% delle lezioni	Fogli firme
Percentuale di docenti presenti al corso di formazione sulle competenze.	30/06	Lezione 18/04 42 presenti su 47 -> 89% Lezione 27/04 42 presenti su 47 -> 89% Lezione 11/05 41 presenti su 47 -> 87% Lezione 19/05 32 presenti su 47 -> 68% Lezione 24/05 38 presenti su 47 -> 81% Lezione 31/05 37 presenti su 47 ->79%	Fogli firme

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Si	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	
Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Si	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?	X	
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	

Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?		X
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?	X	
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Individuare i formatori, i tempi di attuazione e gli spazi per l'organizzazione del corso. Difficoltà di far coincidere la disponibilità dei formatori rispetto al carico degli impegni scolastici dei docenti.
Quali i punti di forza non previsti?	Il nostro istituto ha ancora molta strada da fare per quanto riguarda l'uso delle metodologie didattiche attive. Iniziare questo cammino ha dato nuovo impulso alla didattica dei docenti coinvolti.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Per quanto riguarda il corso sulle Metodologie didattiche attive la percezione è buona. Mentre per quanto riguarda la percezione sul corso sulle competenze la percezione è sufficiente (dal questionario circa il 60% ritiene che i contenuti rispondano alle aspettative, mentre il circa 50% rispondano alle necessità professionali)
Qual è la percezione del responsabile?	Buona anche se rileva una difficoltà nella tempistica in cui è stato proposto il corso sulle competenze (Maggio periodo in cui gli insegnanti della secondaria sono molto impegnati con il termine delle attività didattiche e la preparazione degli esami)
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Sufficiente.
Qual è la percezione dello staff?	Sufficiente.
Qual è la percezione della Dirigenza?	Buona.
Qual è la percezione del personale?	Sufficiente.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	Formazione dei docenti sulle tematiche metodologie didattiche attive e competenze.
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Implementazione di UdA con le metodologie didattiche attive.

3.4 Condivisione degli obiettivi di inclusione dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Presenza del documento PAI.	30/11/2015	Presente	Documento pubblicato nel sito.

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Si	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	
Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Si	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?	X	
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	
Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?		X
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?		X
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Nessuno.
Quali i punti di forza non previsti?	Il documento pur essendo completo mantiene caratteristiche di sintesi necessarie per la lettura e diffusione.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Buona.
Qual è la percezione del responsabile?	Buona.
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Buona.
Qual è la percezione dello staff?	Buona.
Qual è la percezione della Dirigenza?	Buona.
Qual è la percezione del personale?	Buona.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	Tutti
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Ampliamento e revisione del modello. Maggiore partecipazione e diffusione.

3.5 Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Verifica degli apprendimenti degli alunni attraverso specifiche prove.	30/06/2016	Vedi Relazione funzione strumentale innovazione didattica 2015/2016	Analisi dei risultati delle prove per la verifica degli apprendimenti.

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Si	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	
Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Si	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?	X	
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	
Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?	X	
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?		X
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	La difficoltà maggiore è stata allargare la sperimentazione a tutte le classi dell'istituto (solo in un plesso della secondaria 2 classi).

Quali i punti di forza non previsti?	Iniziare questo cammino ha dato nuovo impulso alla didattica dei docenti coinvolti. Inoltre gli insegnanti coinvolti hanno visto un miglioramento sia delle competenze di base sia nelle eccellenze..
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Buona.
Qual è la percezione del responsabile?	Buona anche auspica un maggiore coinvolgimento nella sperimentazione.
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Buona, il lavoro è stato ben coordinato e sono soddisfatti dei risultati.
Qual è la percezione dello staff?	Non del tutto sufficiente, ancora troppi docenti si dimostrano riluttanti alla partecipazione all'attività.
Qual è la percezione della Dirigenza?	Non del tutto sufficiente, ancora troppi docenti si dimostrano riluttanti alla partecipazione all'attività.
Qual è la percezione del personale?	Diffidenza sui modi i tempi e l'organizzazione efficace di questo processo.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	Prima sperimentazione attività.
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Allargare l'esperienza a tutte le classi dell'istituto.

3.6 Incremento della partecipazione della scuola a reti.

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Numero di collaborazioni con istituti e reti.	30/06/2016	Presenti 4 reti istituzionali: Ex distretto, Ambito, Sicurve, CTI. Presente 1 rete di Progetto "Benchmarking e Benchlearning".	Documentazione agli atti.

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Si	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	
Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Si	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?	X	
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	
Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?		X
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?		X
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Organizzative e di incontro.
Quali i punti di forza non previsti?	Confronto positivo con altre realtà.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Buona.
Qual è la percezione del responsabile?	Buona.
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Buona.
Qual è la percezione dello staff?	Buona.
Qual è la percezione della Dirigenza?	Buona.
Qual è la percezione del personale?	Buona.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	Aumentare il numero di reti a cui l'Istituto appartiene.
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Rendere maggiormente fattiva la collaborazione in queste reti.

3.7 Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.

Tale obiettivo non è stato preso in considerazione in quest'anno scolastico e dovrà essere affrontato nel prossimo anno scolastico.

3.8 Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Percentuale di docenti presente al corso di formazione Metodologie didattiche attive.	29/02/2016	15 su 16 partecipanti hanno seguito il 100% delle lezioni	Fogli firme
Percentuale di docenti presenti al corso di formazione sulle competenze.	30/06/2016	Lezione 18/04 42 presenti su 47 -> 89% Lezione 27/04 42 presenti su 47 -> 89% Lezione 11/05 41 presenti su 47 -> 87% Lezione 19/05 32 presenti su 47 -> 68% Lezione 24/05 38 presenti su 47 -> 81% Lezione 31/05 37 presenti su 47 ->79%	Fogli firme

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Si	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	
Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Si	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?	X	
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	
Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?		X
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?	X	
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Individuare i formatori, i tempi e gli spazi per l'organizzazione del corso.
Quali i punti di forza non previsti?	Il nostro istituto ha ancora molta strada da fare per quanto riguarda l'uso delle metodologie didattiche attive. Iniziare questo cammino ha dato nuovo impulso alla didattica dei docenti coinvolti.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Per quanto riguarda il corso sulle Metodologie didattiche attive la percezione è buona. Mentre per quanto riguarda la percezione sul corso sulle competenze la percezione è sufficiente (dal questionario circa il 60% ritiene che i contenuti rispondano alle aspettative, mentre il circa 50% rispondano alle necessità professionali)
Qual è la percezione del responsabile?	Buona anche se rileva una difficoltà nella tempistica in cui è stato proposto il corso sulle competenze (Maggio momento in cui gli insegnanti della secondaria sono molto impegnati con il termine delle attività didattiche e la preparazione degli esami)
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Sufficiente.
Qual è la percezione dello staff?	Sufficiente.
Qual è la percezione della Dirigenza?	Buona.
Qual è la percezione del personale?	Sufficiente.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	Formazione dei docenti sulle tematiche metodologie didattiche attive e competenze.
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Continuare la formazione e l'autoformazione sull'argomento.

3.9 Facilitare tramite registro elettronico comunicazione scuola-famiglia.

Indicatore di Monitoraggio	Data	Valore misurato	Strumento di Misurazione
Assegnazione e consegna del codice di accesso al registro elettronico.	31/12/2016	A tutti i genitori è stato assegnato un codice di attivazione.	Documentazione agli atti.

Scheda di Osservazione Processi

PRIMO LIVELLO	Si	No
Le attività si stanno realizzando?	X	
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X	
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X	

Sono conformi rispetto alle previsioni?	X	
Le risorse materiali sono adeguate?	X	
Sono utilizzate in modo efficiente?	X	
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	X	

Domande di Approfondimento	Si	No
Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?	X	
Le risorse messe a disposizione (in particolare quelle finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto? Sono sufficienti?	X	
I soggetti coinvolti sono quelli previsti?	X	
Le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto?	X	
Si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione?		X
Il progetto è attuabile considerate le caratteristiche il contesto di attuazione?	X	
E' necessario modificare l'idea originaria?		X
Considerate le informazioni precedenti, il progetto/programma, sarà effettivamente portato a termine? Entro quanto tempo?	X	

SECONDO LIVELLO	RELAZIONI INTERCORSE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI EFFETTUATE
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Consegna del codice a tutti i genitori effettuata in modalità diverse a seconda plesso (consegna da parte del personale ata, dai coordinatori)
Quali i punti di forza non previsti?	Maggiore interesse e controllo da parte dei genitori riguardo l'andamento formativo dei ragazzi.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Buona.
Qual è la percezione del responsabile?	Buona.
Qual è la percezione del gruppo di lavoro?	Buona.
Qual è la percezione dello staff?	Buona.
Qual è la percezione della Dirigenza?	Buona.
Qual è la percezione del personale?	Buona.
Quali obiettivi sono stati già raggiunti?	Aumentare la condivisione delle informazioni con le famiglie.
Quali nuovi obiettivi vanno definiti?	Mantenere e migliorare questo sistema di comunicazione.

4. Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

	Priorità definite RAV 2014/2015	Indicatore RAV 2014/2015	Valore misurato	Indicatore RAV 2015/2016	Valore misurato
Priorità 1	Risultati scolastici: Incrementare il numero di studenti della scuola secondaria con voto finale nelle fasce di valutazione 8 e 9.	Avvicinarsi alla media provinciale riguardo alle fasce di voto 8 e 9.	32,4% rispetto al 36,2% della provincia	Avvicinarsi alla media provinciale riguardo alle fasce di voto 8 e 9.	31,1% rispetto al 38,1% della provincia
Priorità 2	Competenze chiave e di cittadinanza: Migliorare le competenze in uscita al primo ciclo d'istruzione nell'ambito competenze sociali e civiche.	Raggiungere una valutazione media di 8 sulle nuove certificazioni di competenza sociali e civiche.	7,2	Aumentare la percentuale di alunni con valutazione A- Avanzata e B-Intermedia nelle certificazioni di competenza sociale e civica.	69,7%

Nel corso delle riaperture del RAV si renderà necessaria la modifica dell'indicatore relativo alla seconda Priorità "Competenze chiave e di cittadinanza: Migliorare le competenze in uscita al primo ciclo d'istruzione nell'ambito competenze sociali e civiche", questo è dovuto al fatto che con l'anno 2016/2017 entreranno in vigore le nuove certificazioni di competenza in uscita al primo ciclo d'Istruzione che presentano indicatori qualitativi. Già da quest'anno scolastico si è deciso di correggere l'indicatore in quanto le certificazioni di competenza sono state modificate già nel corrente anno scolastico se non nella completa struttura almeno nella dicitura presente sul modello.

4.2 Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momento di condivisione	Persone coinvolte	Tempi	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni per gruppi verticali	Tutti i docenti.	Inizio anno scolastico	Documentazione	Approvazione Priorità e obiettivi di processo

				individuati e impianto Piano di Miglioramento.
Collegio Docenti	Tutti i docenti.	Durante tutto l'anno	Documentazione	Approvazione Priorità e obiettivi di processo individuati e impianto Piano di Miglioramento.
Riunione POF triennale	Staff del dirigente	Gennaio	PTOF e Piano di Miglioramento riassuntivo	Analisi delle attività didattiche e impostazione del Piano di Miglioramento da inserire nel PTOF. Scelta degli indicatori e dei metodi di rilevazione dei processi. Processi attuati e impatto sull'attività didattica e sugli esiti.
On-line	Tutti i docenti	Da Gennaio	PTOF e Piano di Miglioramento riassuntivo	Raccolta di pareri ed eventuali modifiche.

4.3 Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del nucleo di valutazione

Il nucleo di valutazione è composto da:

1. Dirigente Scolastico
2. Collaboratrici del dirigente
3. Funzioni Strumentali

Caratteristiche del percorso svolto

	Si	No
Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?		X
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	X	
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	X	
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	X	

5. GANTT triennale Piano di Miglioramento

ANNO SCOLASTICO	2015/2016					
ANDAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	Realizzazione del curriculum verticale per tutte le discipline.	CONCLUSA				
	Realizzazione di prove strutturate per classi parallele per tutto l'Istituto e per ordini di scuola. Sì	IN FASE DI SVOLGIMENTO				
	Progettazione di attività di recupero e potenziamento per classi aperte.	IN FASE DI SVOLGIMENTO				
	Realizzare un archivio, banca-dati, per la raccolta delle esperienze dei vari insegnanti nei corsi di formazione.	NON PREVISTA PER QUEST'ANNO SCOLASTICO				
	Sviluppare la formazione dei docenti sul tema competenze e prove per competenza.	IN FASE DI SVOLGIMENTO				